

**Roberta
Grisetti***

L'INTERVENTO

**UNA CARICA
DI NORMALITÀ**

INIZIATIVE come questa hanno un'importanza enorme. Dal punto di vista psicologico ed emotivo, e di conseguenza dal punto di vista della "gestione fisica" della malattia, dal momento che è ormai assodato che psiche e corpo rappresentino un binomio indissolubile. Uscire dal centro restituisce a questi pazienti la loro dimensione di normalità. Una dimensione cui hanno pienamente diritto, perché soffrono sì di patologie invalidanti, ma sono sani dal punto di vista cerebrale ed emotivo. Raccontandosi rivivono la loro storia: è una nuova presa di coscienza, un antidoto alla depressione. La depressione è un rischio sempre latente. Il paziente non "è" la sua patologia, ma "è" una persona, di cui occuparsi nella sua interezza.

**responsabile medico
alla Sacra Famiglia*

LA BATTAGLIA VITTIME DI INCIDENTI STRADALI RACCONTANO LA LORO ESPERIENZA IN UN VIDEO**La nostra vita? È tutta da scoprire***Tonino, Giada e Valerio sono su una sedia a rotelle ma non mollano*di **MONICA AUTUNNO**

- INZAGO -

LA VITA di prima, la vita di adesso. La vita "normale", da non "buttare nel cesso". La vita cambiata dopo l'incidente, la sedia a rotelle, la dipendenza dagli altri, la rinuncia definitiva al futuro immaginato e uno sguardo al futuro possibile: «Se sono qua è perché vale ancora la pena vivere». In un video che assesta un pugno allo stomaco e in un progetto che coinvolge le scuole il coraggio infinito di Tonino, 54 anni, Giada, 27 anni, e Valerio, 47.

TUTTI su una sedia a rotelle dopo incidenti stradali, e tutti e tre ospiti, praticamente dalla sua apertura, del centro "Simona Sorge" di Inzago, filiale della Fondazione Sacra Famiglia. Il video è ormai in rete da settimane e batte i record di clic: Giada Mulazzani, Tonino Messina e Valerio Compiani si raccontano in bianco e nero, mostrano le foto del loro passato, ricordano a frasi mozzate l'incidente, il dolore, il calvario per ospedali, l'accettazione dura e quotidiana della vita che mai avrebbero immaginato il destino avrebbe riservato loro. Un progetto delicato d'accettazione e parola, che ora vogliono, insieme allo

**IL PROGETTO** Da sinistra i tre ospiti del centro Sorge Valerio Compiani, Giada Mulazzani e Antonino Messina**SUI BANCHI**

I pazienti del centro Sorge vogliono portare a scuola la loro voglia di lottare

staff degli educatori del centro capitanato da Paolo Di Gregorio, regalare, grazie a un ciclo di incontri nelle scuole, a tanti ragazzi. «Per sensibilizzarli ai rischi dell'imprudenza alla guida, perché la vita si getta via in un istan-

te - spiegano - ma anche per dare loro un segno di speranza: per noi vale ancora la pena vivere». È bella Giada, un sorriso contagioso, la sciarpa a nascondere tracheotomie senza le quali non può vivere. Aveva diciannove anni quando l'auto guidata da un suo amico, sulla quale tornavano dalla discoteca, si schiantò a centosessanta sulla Statale 11, fra Treviglio e Caravaggio, contro un albero. «L'amico alla guida morì, io fui sbalzata fuori dal bagagliaio. Ri-

cordo poco...». Anche Tonino e Valerio hanno ricordi a spizzichi degli incidenti che hanno dato una svolta al loro destino. «Lavoravo al Beccaria come guardia carceraria - ricorda Tonino - tornavo in moto dal turno di notte». E Valerio: «Mi ricordo solo che era Pasqua, che avevo appena pranzato e chissà perché decisi di andare a lavare la motocicletta... che idea assurda... era il 4 aprile del 1999». È stata di Valerio l'idea di raccontare ai ragazzi l'esperienza drammatica attraverso un progetto strutturato. «Ne ho parlato a Paolo e alla direttrice del centro, Valentina Silvi, e ci siamo messi al lavoro».

PRIMA il video, e poi la prova generale, con gli studenti della Bellisario e con i ragazzi dell'oratorio di Trezzano Rosa: e poi le scuole che verranno e vorranno ospitarli. «È stata una grande emozione. I ragazzini sono attenti, fanno certe domande». Quali? «A me - racconta Giada - una ragazza ha chiesto se non penso mai che sarebbe stato meglio morire anch'io, quella notte. Rispondo di no. È dura ogni giorno. Mi manca la vita di prima. Ma ho capito che per me c'era un diverso progetto. E poterne parlare mi dà grande emozione».

monica.autunno@ilgiorno.net

AudioNova

PAGHI DI MENO, SENTI DI PIÙ

www.audionovaitalia.it

**L'UNICA COSA CHE SENTIRAI DI MENO SARÀ LA CRISI.****OFFERTA
LIMITATA
FINO AL
28 FEBBRAIO**

*Acquistando due apparecchi acustici, il primo è gratuito e il secondo è al prezzo del Listino AudioNova.

**CHIAMA SUBITO E FISSA UN APPUNTAMENTO GRATUITO
AL NUMERO VERDE: 800-767026.****SE TROVI OCCUPATO RIPROVA E SICURAMENTE TI RISPONDEREMO.****LOMBARDIA:**

• **BERGAMO:** Via Corridoni, 22 - tel. 035/4124154 • **BRESCIA:** Via Guglielmo Marconi, 27/B - tel. 030/41009 • **CINISELLO BALSAMO:** Piazza Gramsci, 28 - tel. 02/61291202
• **ERBA:** Piazza Padania, 12 - tel. 039/9909797 • **GALLARATE:** Corso Sempione, 12 - tel. 0331/794995 • **LECCO:** Via Digione, 25 - tel. 0341/350458 • **MERATE:** Via De Gasperi, 119/B - tel. 039/9909797 • **MILANO:** Via Boccaccio, 26 - tel. 02/43911421 • **MILANO:** Via Padova, 2 - tel. 02/26142797 • **MILANO:** Via Espinasse, 21 - tel. 02/33004266 • **MILANO:** Via Anfossi, 3 - tel. 02/55194280 • **VARESE:** Via Sacco, 14 - tel. 0332/232302 **NUOVE APERTURE:** • **LEGNANO** Apertura 31 gennaio: Via Palestro, 20 - tel. 0331/546899 • **S.S. GIOVANNI** Apertura 1 febbraio: Viale Marelli, 36 - tel. 02/24839209 • **SEREGNO** Apertura 8 febbraio: Via Marconi, 2 - tel. 0362/245879